

# La Campana del Villaggio

Bimestrale parrocchiale - Autorizzazione vescovile del 12.5.89 Anno XVII - Numero 73 - Dicembre 2005

## VERSO IL CONVEGNO ECCLESIALE DI VERONA Dalla prima lettera di Pietro

[1]Pietro, apostolo di Gesù Cristo, ai fedeli dispersi nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadocia, nell'Asia e nella Bitinia, eletti [2]secondo la prescienza di Dio Padre, mediante la santificazione dello Spirito, per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi del suo sangue: grazia e pace a voi in abbondanza.

[3]Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo; nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, [4]per una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marisce. Essa è conservata nei cieli per voi, [5]che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, per la vostra salvezza, prossima a rivelarsi negli ultimi tempi.

[6]Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere un pò afflitti da varie prove, [7]perché il valore della vostra fede, molto più preziosa dell'oro, che, pur destinato a perire, tuttavia si prova col fuoco, torni a vostra lode, gloria e onore nella manifestazione di Gesù Cristo: [8]voi lo amate, pur senza averlo visto; e ora senza vederlo credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, [9]mentre conseguite la mèta della vostra fede, cioè la salvezza delle anime.

## Editoriale



Ore 24,00: qualcuno bussava alla porta "Padre, ho fame! Ha qualcosa da mangiare?" Sto scrivendo queste righe perché è l'unico momento tranquillo della giornata. una sensazione di fastidio mi prende: "Ma non si può stare in pace neppure a mezzanotte?" Il tipo, sui 50 anni, capelli brizzolati, volto magro e scavato, insiste a bussare: "Padre, padre... per favore mi apra!" Non posso far finta di nulla: mio malgrado sono costretto ad aprire. "Ho bisogno di mangiare..." tento di spiegargli che quella non è l'ora migliore per ragionare sui suoi problemi e lo invito a tornare il giorno dopo per parlare con qualcuno della Caritas parrocchiale. "Ma io ho fame adesso..." Che faccio? Cosa faresti tu, che mi hai seguito fin qui nella lettura? Se uno di voi ha un amico e va da lui a mezzanotte a dirgli: Amico prestami tre pani (Lc 11,5) - ma quello non era mio "amico"! - Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me... (Mt 25,40) - Ma che piccolo! Quello era un "furbone", un parassita che vive sulle spalle della gente, uno che vive di espedienti... oppure uno sprovveduto? - In questo momento è solo uno che chiede da mangiare. - Non è possibile che vengano a disturbare in tutti i momenti: Bisogna mettere delle regole! - Ma forse il bello della Caritas è proprio questo: tenere aperta la porta ed

essere "sempre" pronti ad accogliere... State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento preciso... quando il padrone di casa ritornerà (Mc 13, 33ss) ....Verrà come un ladro di notte (1Ts 5,2) In questo momento mi trovo tremendamente solo: una parrocchia di 6500 anime, ma io sono solo questa sera a mezzanotte a rispondere a quest'uomo "Padre, non mi mandi via così!..." Ognuno dei miei parrocchiani si è "sprangato" dentro casa, perché io non lo posso fare? Non era meglio in quel tempo in cui Dio era in cielo e l'uomo si arrangiava come poteva sulla terra? Da quando il Figlio di Dio è venuto sulla terra tutto è divenuto così confuso! E il Verbo si fece carne e venne a piantare la sua tenda in mezzo a noi (Gv 1,14) Quest'anno 2005/2006 la Chiesa Italiana si prepara al Convegno Ecclesiale di Verona "Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo": la prima testimonianza del cristiano è proprio la Carità, non quella che dà qualcosa, ma quella che ci rende noi stessi dono per gli altri. Lasciamoci interrogare dalla Carità di Cristo. Auguri a tutti di un BUON NATALE: quel Gesù che nasce e si nasconde tra gli uomini renda inquieto il nostro cuore e rimetta in discussione il tiepido sopore della nostra Comunità! Buon Natale e Felice Anno Nuovo!  
**don Giuseppe**

## Vita parrocchiale

### Verso il Convegno Ecclesiale

# “Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo”

*Il cammino della Chiesa per comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*

La Chiesa italiana è avviata verso il IV Convegno Ecclesiale che si terrà a Verona il 16-20 ottobre 2006. “Questo evento - come dice il Cardinale Tettamanzi nella presentazione della Traccia di riflessione in preparazione al Convegno - si propone di dare nuovo impulso allo slancio missionario scaturito dal Grande Giubileo del 2000 e di compiere una prima verifica del cammino pastorale svolto in questo decennio e di essere occasione di ripresa e di rilancio verso gli

impegni che ancora ci attendono”. Tre sono stati i convegni precedenti: quello di Roma nel 1976, quello di Loreto nel 1985 e quello di Palermo del 1995, tutti orientati a considerare il “ruolo dei cristiani nel contesto della realtà storica in cui vivono e operano”. Il titolo, che rappresenta anche il tema del convegno di Verona, “intende far convergere quattro fondamentali elementi: **la persona di Gesù, il Risorto che vive in mezzo a noi; il mondo, nella concretezza della svolta sociale e culturale della quale noi stessi siamo destinatari e protagonisti; le attese di questo mondo, che il Vangelo apre alla vera speranza che viene da Dio; l'impegno dei fedeli cristiani, in particolare dei laici, per essere testimoni credibili del Risorto attraverso una vita rinnovata e capace di cambiare la storia**”. Come ci suggerisce sempre il Card. Tettamanzi, il tema si propone di rispondere ad alcuni quesiti di fondo: “che cosa il Vangelo comunica alla vita dei cristiani? Come Gesù Cristo può rigenerare questo vissuto, soprattutto nella sua dimensione quotidiana? Come può essere plasmata una nuova prospettiva antropologica



xxxxx

nell'epoca della complessità? Quali forme e modalità possono caratterizzare la presenza dei cristiani in questo momento storico nel nostro paese?” Queste domande ci coinvolgono non solo in quanto cristiani ma specialmente in quanto laici che viviamo la vita nel mondo e quindi inseriti nelle realtà temporali che costituiscono il tessuto relazionale quotidiano: famiglia, lavoro, scuola, rapporti sociali, politica, cultura ... E' proprio in questo contesto che abbiamo ritenuto significativo, come giornalino, fare partecipe di questo cammino della Chiesa italiana anche la nostra parrocchia. Intendiamo con questo numero de “La Campana del Villaggio” iniziare un percorso di conoscenza delle tematiche proposte nella Traccia di Riflessione, da percorrere insieme ai fedeli, ai laici, ai semplici lettori e a tutti coloro che per una propria crescita spirituale o culturale desiderano farlo. L'intenzione è quella di provocare se non proprio un dibattito almeno una riflessione sui quesiti posti, tanto più che la nostra Diocesi sarà direttamente chiamata in causa in quanto ospiterà una tappa del percorso di preparazione, dopo quella di

Palermo svoltasi dal 24 al 27 novembre e quelle di Terni (10-29 febbraio 2006), di Novara (24 marzo-7 aprile 2006), di Arezzo (8-14 maggio 2006). Rimini, quale città simbolo dello svago e del divertimento, dal 21 al 25 giugno 2006 sarà lo scenario dell'iniziativa intitolata “Lavoro in festa” rivolta alle famiglie e ai giovani per formulare una proposta che sappia unire armonicamente due momenti fondamentali come quelli dell'attività e del riposo. Nella “spalla” di prima pagina abbiamo inserito un brano dalla Prima Lettera di Pietro definita nella Traccia “un documento di rara bellezza e di grande efficacia comunicativa”. La Lettera di Pietro orienterà i lavori del Convegno di Verona in quanto esprime in maniera chiara ed evidente e con una forza di grande attualità e puntualità, l'obiettivo proprio del Convegno: “chiamare i cattolici italiani a testimoniare, con uno stile di vita, Cristo Risorto come la novità capace di rispondere alle attese e alle speranze più profonde degli uomini d'oggi”. E', nelle nostre intenzioni, il primo contributo alla riflessione.

Ale.lu

#### Bimestrale parrocchiale:

Autorizzazione vescovile del 12.05.89

Direttore responsabile: A. Lualdi

#### Direzione, Redazione e Amministrazione:

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Via Marconi, 43

47831 Miramare di Rimini (Rn)

#### Realizzazione grafica:

Il Ponte, Via Cairoli, 69 - Rimini

#### Stampa:

La Tipografia, Via Coriano, 322 - Rimini

## Vita parrocchiale

# Abbiamo il coraggio di andare a dormire nel campo?

**D**omenica 4 Dicembre la comunità parrocchiale di Miramare ha vissuto il ritiro di avvento ospite delle Clarisse di Sant'Agata. Nella mattinata abbiamo avuto un incontro con suor Elisabetta, madre del monastero di Sant'Agata, che ci ha aiutato a riflettere proponendoci una bella ed intensa lectio. La cosa che personalmente mi ha colpito di più è stato l'invito molto esplicito e chiaro a prendere il tempo di avvento come una occasione per mettersi in discussione, per guardare la propria vita soprattutto in quegli aspetti che rappresentano i punti fermi, le sicurezze. Provare ad uscire dalla propria casa ed "andare a dormire nel campo" significa avere il coraggio per lasciare ciò che abbiamo di certo per capire dove il Signore ci aspetta per poterci incontrare.

Dove il Signore ci chiama alla conversione? Prima come



xxxxx

### ADDIO GERMANO

Bastava pronunciare il suo nome, Germano, e tutti in paese sapevano di chi si trattava. Sempre magro e fragile a causa della sua infanzia difficile, allampanato, attaccato alla Lucia, mamma autentica; sempre chierichetto, birbante e disponibile di don Italo. Germano istrione eclettico, dai molti doni e dalle velleità dissipate. Mi capitava spesso di sentirmi chiedere "e Moroni, cun si ved più?" Ultimamente infatti non ce la faceva più ad uscire di casa ma era sempre interessato a ciò che succedeva intorno al mondo e in paese; continuava a scrivere poesie, articoli, pensieri come sempre aveva fatto, accudito con cura dalla moglie e dal figlio.

Alla domanda "come va Gerry?" rispondeva con una semplicità disarmante per chiunque "finchè Dio vorrà io sto qua, quando non vorrà più viva Gesù". Era la risposta consueta, ma non era una frase fatta. Era un atto di fede in Gesù quello che traspariva in Germano in quella risposta, nel quale c'era tutta la devozione e la speranza in colui "che sa come devono andare le cose".

Ci mancherai Gerry.

Cesarina

persone e poi soprattutto come Comunità, dove dobbiamo cambiare? Queste sono solo alcune delle tante domande che ci sono rimaste nel cuore e nella mente ...è stato molto bello dopo la lectio, confrontarsi per più di un ora in piccoli gruppi, segno che tra giovani ed adulti è importante, anzi è vitale, lasciare da parte le giuste differenze per accogliersi nella totalità delle persone. Ma la cosa più bella è stata senza dubbio vedere tanta gente, giovani e adulti assieme, passare una giornata in compagnia, riflettendo, confrontandosi, mangiando e soprattutto celebrando l'eucarestia, come una vera comunità. Finalmente abbiamo passato una bella giornata come una vera e grande famiglia, nella semplicità, assaporando la presenza del Signore tra noi. Ringraziamo il Signore per questo dono che ci ha voluto fare e prendiamo questa giornata come un insegnamento per il futuro....

Allora, chi viene a dormire nel campo???

Emanuele Masi

### Il Gruppo Adulti tra cime ed emozioni

Nel n°72, nell'articolo relativo all'uscita del gruppo degli adulti ad Oronzo di Cadore, abbiamo omesso di menzionare come attivi partecipanti **Giuseppe (Pino) Astolfi e Iole Mascella**.

Di questo ce ne scusiamo profondamente.

La Redazione

## Attualità

## “... ma ancora questa Albania?”

Se solidarietà deve essere lo sia anche per il nostro vicino

**C**aro don, facciamo a meno dei preamboli e formuliamo subito le domande.

Perché le iniziative di Avvento, anche quest'anno, hanno come obiettivo la Missione Diocesana in Albania? Che significato ha questa “attenzione” particolare per Berat? E' un tuo “pallino” visto il tempo che hai passato laggiù? Non sarebbe meglio prestare maggiore attenzione a situazioni difficili, di disagio e di povertà molto più prossime a noi? Spiega alcune buone ragioni perché un parrochiano dovrebbe aderire a questa

iniziativa.

Finite le domande una piccola metafora.

Molti giovani e meno giovani sono attratti in maniera lodevole a spendere molto del loro tempo libero per la solidarietà. Partecipano e si impegnano in diverse attività di aiuto, di assistenza, di carità ai più bisognosi. Molti lo fanno attraverso associazioni dedicate a questa missione. Le popolazioni più bisognose dell'Africa, dell'Asia o del Sud America oppure gli immigrati sono i loro obiettivi. Più è lontano il bisogno,

più si impegnano.

Molti giovani e meno giovani -spesso gli stessi di prima- quando il bisogno è a loro più vicino, come può essere l'assistenza al nonno o alla nonna, l'aiuto in famiglia, il semplice dedicarsi alle faccende di casa, non hanno tempo da dedicare.

Aiutiamo i più lontani e ci dimentichiamo di coloro che sono vicini.

Che ci sia un nesso tra questa allegoria e l'iniziativa di Avvento in Albania?

Un caro saluto.

Barbablu

## Risposta a Barbablù

Caro Barbablù,

le tue domande possono sembrare un po' sciocche o banali: perché non aiutiamo i vicini prima che i lontani? Perché siamo più sensibili verso problematiche più grandi di noi, mentre “facciamo il callo” alle situazioni di bisogno troppo casalinghe e “prosaiche” solo perché fanno parte dell'ordinario? In realtà le domande che mi poni sono interessanti, perché rispecchiano un sentire comune assai diffuso, a cui forse si fa poca attenzione.

**Il terzo mondo non va di moda**

Giustamente, però, quando parli di situazioni internazionali di povertà a livello macroscopiche non citi l'Albania, perché in questo caso è vero il contrario: l'America Latina o l'Africa attirano, l'Albania provoca “repulsione”. Chi vuol lavorare per l'Albania o per gli Albanesi, deve essere molto motivato e convinto, perché deve scontrarsi presto con una mentalità ostile piuttosto difficile da superare!

**Chiesa di Rimini in missione**

Forse è anche per questo motivo che la Missione Diocesana fa fatica ad attecchire nel cuore della Diocesi di Rimini? Come mai una Missione Diocesana, (per esattezza “la missione”, visto che attualmente è l'unica della Chiesa di Rimini) non è “sentita” tale da tutti gli organismi e le realtà della Diocesi?

A questo punto mi dirai che si sono invertite le parti perché sono io a fare le domande e non tu. ma certamente comprendi che le mie non sono domande retoriche o “pellegrine”, perché al di là della mia esperienza soggettiva, il problema oggettivo è evidente.

Qual'è la famiglia che manda un figlio lontano a svolgere un compito impegnativo e rischioso e poi si dimentica di lui o gli dice “Arrangiatevi!”? non resterà trepidante in attesa di notizie, chiedendosi che aiuto può dare da lontano e in che cosa può rendersi utile?

Purtroppo se la famiglia si disgrega ed ognuno pensa per sé resta poco spazio per queste situazioni di emer-

genza o almeno fuori dall'ordinario. L'assemblea diocesana riminese nell'aprile 2003 titolava “Chiesa riminese apriti alla missione!”, ma quale coscienza di Chiesa abbiamo? A volte sembra che far parte della Chiesa sia una pura questione anagrafica oppure che si limiti ad una pratica religiosa individuale. Certamente la piaga c'è e parlare di missione diocesana significa mettervi il dito dentro: così l'Albania oggi, così il Venezuela ieri...

Penso di aver risposto ad una parte delle tue domande, risposta che sintetizzerei proprio col titolo della nostra assemblea diocesana: “Chiesa riminese apriti alla missione!” e sono convinto che la parrocchia di Miramare, promuovendo la missione in Albania e restandovi collegata in modo costante, faccia un buon servizio a sé stessa e alla comunità diocesana.

**L'erba del “lontano” è sempre più verde**

Per quanto riguarda l'“allegoria” che proponevi, è vero normalmente che il vicino “puzza” e l'erba del “lontano” è sempre più verde, ma è anche vero che oggi il “piccolo è bello” e rinchiudersi nei propri affari e nel proprio piccolo mondo è una tentazione assai diffusa. Il Terzomondismo di alcuni decenni fa sembra ormai tramontato... In questo senso penso che sia importante fare una proposta equilibrata, che apra le porte del mondo (vedi l'Albania) e che nello stesso tempo sia attenta al “vicino” che è nel bisogno (attenzione ai poveri del territorio, alimenti per loro, centro di ascolto, osservatorio della povertà, aiuti di emergenza: questa è la proposta della Caritas parrocchiale). Come puoi constatare la proposta della Parrocchia per l'Avvento tiene presente tutte le tue domande. Più difficile è, invece, trovare persone disposte a spendersi e a darsi da fare, non solo a livello individuale, ma anche comunitario. Ci si compiace a volte di disquisire su questi argomenti, ma forse è altrettanto utile sporcarsi un po' le mani.

Con simpatia

don Giuseppe

## Vita parrocchiale

# Bilancio festa parrocchiale 2005

	entrate Euro 7.711,74	uscite Euro 4877,59
Risultato economico della Festa parrocchiale	Euro 2834,15	
Le entrate della festa sono state destinate alle varie attività parrocchiali		



*In occasione del centenario di Miramare sono stati invitati alla festa Parrocchiale, ed in particolare alla Messa delle 10,30, tutti i preti che hanno operato a Miramare, "in primis" don Mauro Evangelisti, che gentilmente ha inviato questo messaggio, letto durante la festa, e che ora pubblichiamo con piacere. **Grazie don Mauro!***

Cari Amici  
non potendo essere presente alla Festa Parrocchiale, secondo l'invito diretto quest'anno a tutti i preti che hanno svolto il loro servizio in questa comunità, volentieri rivolgo a voi questo breve saluto. Una comunità parrocchiale come ogni famiglia, è il luogo pieno di vita e ricco di rapporti che nel tempo promuove la crescita di ogni persona, dai più piccoli ai più grandi, attraverso un cammino fatto di cose concrete. La strada fatta insieme lascia un segno dentro ognuno di noi e fa in modo che sentiamo di appartenerci l'un l'altro per sempre, anche se materialmente ci si può trovare a vivere lontano. In questo cammino tanti ci hanno preceduto, e tanti vogliamo che vengano dopo di noi, lasciando ognuno la propria impronta, mettendo ciascuno il pro-

prio mattone in questo grande cantiere sempre in fermento. Tra i sacerdoti di Miramare, chi ha speso fino in fondo tutte le sue energie, come sappiamo, è stato in modo unico il carissimo don Italo, ma sento di dover ringraziare con voi anche tutti quelli che per periodi più brevi hanno servito il Signore in questa parrocchia.

All'inizio di questo nuovo anno pastorale vogliamo rispecchiarci nell'immagine del banchetto e della festa che oggi la liturgia ci offre per riscoprire la gioia di essere invitati e la gioia di poter invitare tutti quelli che ancora non ci sono.

Il cammino prosegue, e come dice il salmo, il Signore benedice sempre i fratelli che vivono insieme.

Un caloroso saluto

**Don Mauro**

## Vita parrocchiale

### Anniversari di Matrimonio

#### 60° anniversario

- Tosi Giancarlo e Gattei Maria

#### 50° anniversario

- Perazzini Alcide e Vendemini Rosina

- Soleri Giorgio e Gilli Luisa

#### 25° anniversario

Bartoli Giancarlo e Esposito Giuseppina

Belli Sergio e Corona Addolorata

Diotallevi Giancarlo e Fogliata Rosanna

Marinelli Emilio e Orlandini Antonella

Mosconi Severino e De Marchi Loredana

Righini Angelo e Di Lucco Guendalina

Marcaccini Giorgio e Rastelli Luciana

### Matrimoni celebrati in parrocchia (AL 7/12/05)

VETERANI CORRADO e ARDUINI BARBARA  
ROCCHETTA STEFANO e LUALDI FEDERICA  
MARGUTTI DINO e VACCARINI MARIA LUISA  
ZIELLO ANTONIO e COSTANZO MARIA GRAZIA  
ANCORA GIUSEPPE e MAMBELLI MARTA  
SURIANO MASSIMO e BUGLI ELISABETTA  
BAGLI CRISTIAN e LISI STEFANIA  
SAMMARINI MARINO e HARANACIU ANA AUGUSTINA

### Matrimoni celebrati FUORI parrocchia (AL 7/12/05)

MURATORI GIANFRANCO e FRONER MARTA  
SEMPRINI MASSIMO e ROSSI SIMONA  
FABOZZI LUIGI e GIULIANTE MACARENA GRISELDA  
ACHILLI NICO e CASALI MARIANNA  
LACASELLA ANTONIO e FORLANI LAURA  
URBINATI ANDREA e CECCOLINI MARA  
TROVATELLI LUCA e TOSI TIZIANA  
CAIONE MARCO e MATRANGA VIRGINIA  
PIPERISSA NICOLA e PERAZZINI DANIELA  
AMATI MARCO e FABBRETTI ANTONELLA  
BRAIATO DAVIDE e CARLINI DANIELA  
LABOCCATTA GIUSEPPE e ABRAMI ROSETTA  
FONTANA ALFREDO e VILLANI FILOMENA FLORIANA  
ALESSANDRINI LUCA e RIDOLFI VALENTINA  
SODANO GIOVANNI e MONDAINI PAOLA  
URBINATI ENRICO e PIRANI DONATELLA  
CARELLI FEDERICO e BAGNOLINI GIORGIA  
LICENZIATO SALVATORE e SULAS SARA JAYNE  
ARENA SIMONE e ALFIERI FRANCESCA ANNA

### Cresime



AGNOLETTI GIULIA, CIRRONI FRANCO, ZIELLO ANTONIO, BAGNARESI FRANCESCA, BATTISTINI ALESSAIA, CAPOCCI SONIA, CARDONE CIRO, CASADEI ANNA, CASADEI SERENA, CELLI VANIA, D'ANTUONO ALESSANDRO, DE BATOLOMEO GIANMARCO, DELUCA DEBORA, DE PAOLI GIANLUCA, DE VITO VALENTINA, FABBRI ALESSANDRO, FAVARELLI MARTINA, FIUMANA SARA, FIUMANA SIMONA, FRANCO DARIA, FRIGIERI FRANCESCA, GIACOMINI LUCREZIA, IENNACO VINCENZO, MARTELLO ANDREA, MASINI BEATRICE, MASSACESI SIMONE, MINI GIACOMO, MULARONI FRANCESCA, ORRU' MASSIMILIANO, PACI SARA, PULZETTI LISA, RIZZO MARIA FELICIA, ROMANI MARIO, RUSSO VERONICA, SARTINI STEFANO, SCARPELLINI AGNESE, SZCZEPAŃSKA PAULINA, VERONESI GIULIA, VILLA SIMONE

### Defunti

#### (AGGIORNATO AL 7/12/2005)

MAGNANI IDA, BIZZOCCHI SILVANO, VENNERUCCI COLOMBA, MICHELINI ANNA, LOFFI ROSETTA, GUIDI RINA, CRICCA RICCARDA, SABBA ALDINO, MITARONDA CASSANDRA, PINI SERGIO, PASINI NATALINA, AMATI IRMA, CIOTTI GIUSEPPINA, ARSENI EVEZINA (SUOR CELLINA), URBINATI CARLO SILVANO, OLIVIERI MAURIZIO, FOLIATA ALDO, MUSSONI FULVIA, GIANGIULIO ANTONIO, GIANNINI LUGIA, NICOLETTI VALERIO, MOROLLI ANNA, AGOLINO GAETANO, MONTEVECCHI MALVINA, ALESSANDRINI FERNANDO, DI PASQUALE MARIO, GIANNINI LUIGI, GALLI NELLO, ALBANESI GIOVANNI, AGOSTINI ROSA (SUOR GIUSEPPINA), PRUCCOLI MERIS (MARINO), MONTANARI ALBERTO, GIANNI GIACOMO, ORSI LEO, BELLAZECCA RICCARDO, CORBELLI ROSA, FALCONI MATTIA, BALDIN MORONI GERMANO, GIANNOTTI ANTONIA, GIANNINI BRUNO, URBINATI ALBERTO

### Battesimi

#### (AGGIORNATO AL 7/12/05)

MASI MARTINO, RICCARDO MARCO AURELIO, MATTARUCCO DIANA, PECCI ELISA, FAITANINI FILIPPO, PULITI EMMA, TEDESCO ROSSELLA, ZANOTTI VALENTINA, ROMITO VIOLA MARIA, TONELLI GABRIELE, GALLI PERLA, CECCARELLI SARA, MORAS NICOLE, BENEDETTI LILITH, MARRAS MELISSA, CURZI CHIARA CECCARELLI MATTEO, RONCHI NICOLO', VARLIERO MATTEO, STEFANO FABIOLA, VETERANI MATTEO, SEVERINI TOMMASO, MIGANI ALESSANDRO, GARCIA, SOFIA ELLEN, PIEPOLI JACOPO, OTTAVIANI ISABELLA, LAURETTA BRYAN, PASOLINI GAIA STELLA, LA MONTAGNA FRANCESCA, LANNA ANGELICA, CASALI ERMES, JAUPI MARTINA IMMACOLATA, PUTAGGIO SIMONE JAMES, TAMAGNINI THOMAS, LUCARELLI ANNA, PICHIERRI GIOVANNI, DI LUCA AMELIA, CANTONI EMANUELE, GELSI MASSIMO, CIRRINCIONE FRANCESCO, CERFEDA GIACOMO, CERFEDA FRANCESCO, LA TORRE DAVIDE, BRONZETTI AURORA, SPINELLI MATTIA, GROSSI LUCREZIA, SAMMARINI SARA DI MURO GIORGIA, PAOLETTI ALESSIA, TERENCEI ELISA

## Vita parrocchiale

### Appuntamenti della parrocchia di Miramare per l'anno 2005/06

#### Testimoni di Gesù Risorto! In cammino con la Chiesa Italiana verso Verona 2006

**D**all'incontro con Cristo nasce l'esigenza di un cammino di approfondimento della fede per "giungere alla piena maturità di Cristo". Divenire adulti nella fede e testimoniare Cristo nella vita è possibile solo partecipando e condividendo la vita della Comunità cristiana; nello stesso tempo, crescendo nella fede, nasce e si sviluppa l'esigenza di una condivisione comunitaria.

"Il valore della Parrocchia è la condivisione della fede, nella condizione normale delle persone;

è l'essere una realtà educativa orientata alla maturità cristiana, nel rispetto del cammino di ciascuno

e nella continua apertura verso tutti".

(Chiesa riminese: apriti alla missione! 4, I, 1)

In particolare, la Parrocchia di Miramare si impegna nel 2005- 2006 ad una più vera e intensa vita di comunità, nella formazione, nella condivisione spirituale e nella fraternità;

si impegna contemporaneamente nella missione, accompagnando in un cammino di fede gli adulti che chiedono i sacramenti, per sé o per i loro figli, o che si aprono alla domanda religiosa.

(Programmazione pastorale parrocchiale 2005/06, vedi n.72 della Campana del Villaggio)



## Informazioni

### Microrealizzazioni di Avvento 2004

Anche lo scorso anno una parte dell'iniziativa di carità dell'avvento è stata destinata alla Missione diocesana in Albania. In particolare sono state adottate, per un anno, 7 famiglie residenti nelle città di Kuçova e Berat, scelte da don Giovanni Vaccarini e dalle suore della Missione su indicazione delle amministrazioni locali e dei rispettivi comuni.

Queste famiglie sono state seguite personalmente dalla Missione: il sostegno economico è stato dato loro in forme diverse, soprattutto con buoni pasto per alimenti essenziali, medicinali e pagamento dell'affitto. Pubblichiamo di seguito

alcune notizie su queste famiglie;

#### **M.G. B.. Quartiere 1° Maggio – Kuçova**

Questa famiglia è composta da 3 persone: la mamma (capofamiglia) e due bambini. La mamma è divorziata e si trova in difficoltà economica e di abitazione. Uno dei figli ha problemi mentali. Dal Comune riceve un aiuto minimo di 2300 Lek.

(Il lek è la moneta albanese. 1 = 130 lek)

#### **M.J.B. Quartiere "11febbraio" – Kuçova**

M. ha 37 anni, è handicappata e vive con la mamma anziana e mala-

ta. Vive in condizioni difficili e ha bisogno anche delle cose più essenziali, come medicine e cibo. Dal Comune riceve un aiuto minimo.

#### **V.M.M. Quartiere "1° Maggio" – Kuçova**

Questa famiglia è composta da 3 persone. I genitori sono entrambi malati e incapaci di lavorare. La mamma ha subito un intervento alla testa: ha perso la memoria e l'equilibrio fisico. Il marito è malato e il figlio fisicamente disabile. Dal Comune ricevono un aiuto di 6800 lek.

*Segue in ultima*

## Informazioni

**Sabato 17 dicembre ore 15,30:** presepe vivente, con i bambini delle scuole materne ed elementari, per le vie di Miramare (via Marconi, via Oliveti, Via Don Masi e conclusione nella Chiesa Parrocchiale)

**Domenica 18 dicembre: GIORNATA DEL DONO:** L'attesa del Signore che viene esige da ognuno di noi un'apertura concreta ai fratelli.

Per l'Avvento la Caritas parrocchiale propone all'intera comunità di aiutare i poveri che sono fra noi e di continuare a sostenere la Missione Diocesana in Albania.

La raccolta degli alimenti (cesto in parrocchia e in vari supermercati della zona) sarà destinata ai poveri del nostro territorio.

La raccolta di denaro sarà distribuita tra la Caritas parrocchiale (per le necessità "in loco") e la Missione in Albania, per la costruzione di un **Centro Diurno per i disabili a Berat**.

La comunità missionaria di Kuçova e Berat chiede l'aiuto per creare uno spazio che diventi segno e luogo di lavoro e di incontro che coinvolga tutta la città.

La costruzione proposta vorrebbe servire come:

**CENTRO DIURNO AL SERVIZIO** dei disabili (continuando l'impegno già iniziato nell'ottobre del 2000 a favore dei ragazzi ospitati nell'istituto per handicappati di Berat e per inserire i più piccoli nella scuola, cosa che in Albania normalmente non avviene);

**COME LUOGO D'ACCOGLIENZA** (attualmente è stata completata la recinzione del grande spazio esterno ed è terminato il grezzo con la copertura impermeabilizzata, con l'aiuto di diverse associazioni, ma ora il lavoro è fermo per mancanza di fondi).

Oltre alla costruzione si vorrebbe portare a termine la sistemazione dello spazio esterno per venire incontro alle diverse esigenze degli Scout, dei Giovani e dell'Oratorio.

Questa proposta è rivolta a tutte le parrocchie della nostra Diocesi, per sostenere la Missione diocesana e sensibilizzare maggiormente le singole comunità a

conoscere e collaborare con questa Missione.

**Domenica 18 dicembre ore 14,30:** Benedizione del Presepe in spiaggia (Alla fine di Via Oliveti - Bagni 139-140)

**Giovedì 22 dicembre:**

**ore 14,30** confessioni II media

**ore 15,30** confessioni I media

**ore 21,00** Liturgia penitenziale in preparazione al Natale con possibilità delle confessioni individuali.

**Sabato 24 dicembre: vigilia di Natale:**

**ore 17 vesperi solenni**

**(non c'è la messa vespertina)**

**ore 24 S. Messa di Natale**

**Domenica 25 dicembre Natale del Signore:**

**SS. Messe tutte nella chiesa grande:**

**ore 8,30-10,30-17,00**

**Lunedì 26 dicembre Festa di S. Stefano** - orario festivo: 8,30 - 10,30 - 17,00

**Mercoledì 28 dicembre:** Cena comunitaria di Natale  
**Sabato 31 dicembre ore 17,00:** S. Messa di ringraziamento dell'anno con il Te Deum

**Domenica 1 gennaio 2006: Solennità S. Madre di Dio** - festa di precetto -

orario SS. Messe festivo:

8,30 (suore) 10,30- 17,00 (chiesa grande)

**Giovedì 5 gennaio ore 20,45:** In teatrino "Tradizionale tombola della Befana"

**Venerdì 6 gennaio: Solennità dell'Epifania - festa di precetto -**

orario SS. Messe: 8,30 - 10,30

**ore 17,30 : in Duomo S. Messa dei Popoli** - Non ci sarà la messa delle 17,00 in parrocchia

**Domenica 8 gennaio: Festa del Battesimo del Signore**

Battesimi nella S.Messa delle ore 10,30

*Dalla pagina 7*

### Microrealizzazioni di Avvento 2004

**S.A.D. Quartiere "11 febbraio" - Kuçova**

Famiglia composta da 4 persone. Il capofamiglia è una donna, vedova, che vive con 3 figli in condizioni precarie. La situazione economica è molto difficile. Il Comune dà un aiuto di 3200 lek che non sono sufficienti nemmeno per l'acquisto del pane.

**S.F.X. Quartiere "T. Skëndo" - Kuçova**

Famiglia composta da 5 persone. Si

trovano in condizioni economiche molto difficili. I genitori sono senza lavoro e non hanno grandi possibilità di lavorare. Vivono in una baracca. Dal Comune ricevono 3500 lek al mese, ma con questi soldi non riescono a coprire le necessità più elementari.

**A.F.S. Quartiere "Llukan Prifti" - Kuçova**

E' una ragazza di 17 anni. Il padre è morto e la mamma l'ha abbandonata da molti anni. A. studia le lingue straniere. Da 4 anni abita dallo zio, ma anche lui vive in difficili condizioni economiche. Riceve dal Comune 2000 lek al mese.

Invitiamo chiunque lo volesse a rinnovare l'adozione per il prossimo

anno.

Oltre all'adozione delle famiglie i nostri missionari riminesi propongono l'adozione scolastica e, a partire da quest'anno, l'adozione dei disabili, per sostenere i disabili che partecipano al centro diurno.

#### AVVISO CAMBIO ORARIO S. MESSA

Da lunedì 13 febbraio l'orario della messa vespertina sarà posticipato dalle ore 17,00 alle ore 18,00, per permettere a don Giuseppe di visitare le case durante la benedizione delle famiglie, benedizioni che cominceranno a metà febbraio.